

Francesco D'Adamo



Nato nel 1949 vicino a Venezia da profughi istriani arrivati in Italia dopo la seconda Guerra Mondiale, vive per qualche tempo a Cremona per poi trasferirsi a Milano dove attualmente vive.

Scrittore, giornalista e insegnante, è stato tra i primi, agli inizi degli anni '90, a percorrere la strada del noir all'italiana. Nel 1999 ha esordito nella narrativa per ragazzi col romanzo *Lupo Omega* (Edizioni EL), finalista ai premi «Cassa di Risparmio di Cento», «Città di Penne» e «Castello» di Sanguinetto. Il suo romanzo più famoso *Storia di Iqbal*, «Premio Cento 2002», tradotto e pubblicato negli Stati Uniti, nel 2004 è stato segnalato dall'American Library Association come libro «raccomandato e degno di nota», e ha avuto il «Premio Christopher Awards (USA)».

Le sue storie, la sua scrittura

Storie metropolitane, storie di squallide periferie, di degrado e di marginalità. Ma soprattutto storie che ci parlano di immigrazione e di sfruttamento, di quartieri multirazziali e di camion carichi di clandestini. Storie di emarginazione estrema: di giovani che hanno vissuto l'esperienza del carcere e della droga; di ragazzi che cercano una difficile sopravvivenza e che lottano per la conquista della libertà contro il potere e l'arroganza delle piccole e grandi mafie. È questa la realtà che ci presenta Francesco D'Adamo con una scrittura – denuncia che fa incontrare cronaca e finzione: è la nostra realtà, quella che vivono oggi centinaia di ragazzi e ragazze costretti a giocare a pallone sulla provinciale, è la realtà di Iqbal il ragazzo pakistano simbolo della lotta contro il lavoro minorile che si batte per l'affermazione dei diritti suoi e dei coetanei sfruttati; o quella di Ismael che attraversa il mare alla ricerca di una vita migliore. È una realtà scomoda che si preferirebbe ignorare e che invece è importante far conoscere soprattutto ai giovani. È in questa realtà, che D'Adamo fotografa con il suo obiettivo, che i giovani maturano, prendono coscienza, compiono una loro particolare educazione sentimentale, amano e soffrono, vivono la loro adolescenza e ritrovano la forza della fantasia. I protagonisti dei suoi romanzi sono giovani estrosi e imprevedibili, ma anche testardi e determinati, ragazzi che hanno conosciuto la violenza e i soprusi e che cercano il riscatto e l'affermazione della dignità della persona. La scrittura di D'Adamo affonda nell'etica sociale e procede per contaminazioni. In fondo è proprio da un eterogeneo miscuglio che potrà svilupparsi la cultura dei diritti, della comprensione e della solidarietà.

Bibliografia

Narrativa per adulti

Overdose, Milano, Mondadori, 1990.

50 grammi di polvere, in Moscati M. (a cura di), *Nero Italiano. 27 racconti*, Milano, Mondadori, 1990, pp.201-213.

Trippa, pianura, tenebre, in D'Adamo, R. Guacci (a cura di), *Nero di seppia*, Roma, Gambero Rosso Editore, pp. 20-27.

Narrativa per ragazzi

- *Lupo Omega*, Trieste, EL, 1999, finalista al Premio Cento, Premio Città di Penne e premio Sanguinetto.
- *Mille pezzi al giorno*, S. Dorligo della Valle, EL, 2000.
- *Storia di Iqbal*, S. Dorligo della Valle, EL, 2001, vincitore Premio Cento, Premio Christopher Awards e segnalato all'American Library Association, poi Firenze, F. Le Monnier, 2002; Einaudi Ragazzi, 2008; Mondadori education-Salani narrativa, 2009.
- *Bazar*, S. Dorligo della Valle, EL, 2002, poi Firenze, F. Le Monnier, 2003.
- *Johnny il seminatore*, Milano, Fabbri, 2005.
- *Storia di Ouiah che era un leopardo*, Milano, Fabbri, 2005, poi Milano, Rizzoli, 2009.
- *Storia di Ismael che ha attraversato il mare*, Novara, De Agostini, 2009.
- *Radio Niente*, Novara, De Agostini, 2010.
- *Tempo da lupi*, Novara, De Agostini, 2012.

Saggistica e articoli

- *Il piacere di leggere: un'esperienza (informale) in un Istituto Tecnico di Milano*, in "Sfogliolibro", luglio 2001, pp. 48-50.
- *Un libro per cuccare: Lo scaffale di narrativa di un Istituto tecnico, tra classici e contemporanei*, in Salvati C.I. (a cura di), Biblioteche Scolastiche, rassegna annuale di temi, informazioni, documenti. Milano, Editrice Bibliografica, 2003, pp. 85-89.
- *I miei romanzi pieni di maiuscole*, in LG Argomenti.1. 2010 pp. 27-31.
- *Non sempre vivono felici e contenti. Raccontare la realtà ai ragazzi*, in Bacchetti (a cura di), *Attraversare boschi narrativi, tra didattica e formazione*. Napoli, Liguori, 2010.

Luisa Mattia



Romana, laureata in pedagogia con una tesi in Teoria e Tecniche delle comunicazioni di massa, Luisa Mattia è insegnante, giornalista, pubblicitista, scrittrice e coordinatrice di un progetto di scrittura per la scuola.

E' autrice, insieme ad altri cinque "soci di penna", di Melevisione, trasmissione per bambini di RAI TRE .

Collabora a riviste specializzate nel settore educativo e svolge corsi di formazione su Tv, cinema e arte.

E' autrice di manuali educativi ("A scuola di narrazione"), e di romanzi scritti a quattro mani direttamente con gli allievi ("Noi siamo così").

La sua scrittura si rivolge a lettori in erba su su fino ad adolescenti e giovani adulti. ("La scelta", "Ti chiami lupo gentile" per citarne solo due!), passando dai miti greci alla contemporaneità.

Dice di sé: Se non fossi Luisa Mattia...mi piacerebbe essere un libro.

Uno di quelli molto letti, con qualche macchia di cioccolato o di caffè e le pieghe alle pagine. Uno di quei libri che , appena li hai letti, ti viene voglia di parlarne con qualcuno a cui vuoi bene e dirgli: "Leggi questa storia. E' proprio bella! Ti emoziona. Ti appassiona. Ti fa pensare. Ti fa ridere".

Bibliografia

- *Merlino. Il cerchio del futuro*, E/O, 2005.
- *La scelta*, Sinnos, 2005.
- *Il carro infernale*, Lapis, 2005.
- *Scrivere con i bambini, percorsi di scrittura creativa per la scuola*, La Meridiana, 2006.
- *Il mistero degli abissi*, Lapis, 2006.
- *Garibaldi's jeans. Or how Celestina won her battle*, Carthusia, 2006.
- *Il bosco sacro*, Lapis, 2007.
- *L'enigma dei delfini di pietra*, Lapis, 2007.
- *La maledizione di Porsenna*, Lapis, 2008.
- *Prigioniero in fuga*, Giunti Junior, 2008.
- *Ti chiami Lupo Gentile. Chi si ribella al pizzo è un infame?*, Rizzoli, 2008.
- *Zeus e i suoi fratelli*, La nuova Frontiera, 2008.
- *Caravaggio e l'incanto della strega*, Lapis, 2009.
- *Il fantasma dell'etrusco*, Lapis, 2009.
- *L'idolo maledetto*, Lapis, 2009.
- *Il mistero degli abissi*, Lapis, 2009.
- *Il segreto del labirinto*, Lapis, 2009.

Per una panoramica completa delle sue opere: www.luisamattia.com

Bruno Tognolini

Uomo di teatro, televisione, scrittura.



Esperienze teatrali collaborando come drammaturgo con Marco Baliani, Marco Paolini, Gabriele Vacis e altri artisti e gruppi.

Televisione per ragazzi: per quattro anni è tra gli autori del programma Rai per bambini L'albero azzurro. Nel 1998 è coautore del programma di RaiSat2 MULTICLUB, e dal 1999 è ideatore e coautore del programma Melevisione.

Seguiranno opere multimediali e interattive: Rimelandia in collaborazione con Roberto Piumini, Adventure game Nirvana x-rom; i testi italiani delle canzoni per il film "la gabbanella e il gatto" di Enzo D'Alò sono di sua produzione

I suoi romanzi, racconti e poesie vengono pubblicati da editori quali Salani, Giunti, Mondadori, Patatrac, Carthusia, Artebambini, Il Castoro, e altri ancora. Nel 1999 appare il suo primo libro non destinato all'infanzia: **Lilim del tramonto** Salani, un romanzo per tutti. Intensa è anche l'attività saggistica, con articoli e saggi su poesia, narrativa, TV e comunicazione con l'infanzia, pubblicati su riviste specialistiche. Nel 2007 riceve il Premio Andersen come miglior scrittore italiano per ragazzi. Nel 2011 il suo **Rime di Rabbia** ottiene il Premio Speciale della Giuria del Premio Andersen.

Dice di sé: Non so cosa sarà dei miei molti, e forse troppi mestieri di scrivere. Non so quanto durerà la fortuna - che pare accompagnare oggi la strada dell'autore televisivo - e la pazienza, a questa strada non meno necessaria. Ma so che continuerò strenuamente a scrivere libri, o - come dicevano gli antichi cavalieri - a soccombere nel tentativo.

Bibliografia

- il libro di racconti *Angeli, lucertole, bambini dappertutto*, Fatatrac, Firenze, 1992.
- il romanzo *Salto nell'ultramondo*, Giunti Ragazzi Universale, Firenze 1994.
- il libro di filastrocche *Mal di pancia calabrone*, Salani, Firenze, 1995.
- il libro di racconti *Sentieri di conchiglie*, Fatatrac, Firenze, 1995.
- il poemetto in ottave *La sera che la sera non venne*, Fatatrac, Firenze, 1996.
- il poemetto in ottave *L'altalena che dondola sola*, Fatatrac, Firenze, 1997.
- il libro di filastrocche *Rimelandia* (con R.Piumini), Mondadori, Milano 1997.
- il libro *Filastrocche e canzoni della Melevisione* (con M.Cecchi), RAI-ERI, 1999.
- il romanzo per tutti *Lilim del tramonto*, Milano, Salani, 1999.
- il libro di racconti con audiocassetta di canzoni *Melevisione - Il Diario di Tonio Cartonio* (con M.Cecchi, I.Carioli, M.Forti, V.Cembalo), RAI-ERI, 2000.
- il libro di filastrocche *Rima rimani*, 6-11 anni, SALANI, 2002.
- il libro di filastrocche *Mamma lingua - Ventuno filastrocche per neonati e per la voce delle mamme*, Cagliari, Tuttestorie, 2002.
- il libro di "teatro in classe" *Il Quinto Lupo*, Pangea, 2002.
- il poemetto in ottave e prosa teatrale *Fuoco*, Fatatrac, 2003, illustrazioni di M. Cerri.

Per saperne di più: www.brunotognolini.com

Cristiano Cavina



Cristiano Cavina nasce a Casola Valsenio nel 1974. Le sue passioni sono evidenti fin da piccolo, leggere tantissimo e di tutto, avventura, fantascienza, classici russi, americani contemporanei... e inseguire il pallone nel campo dell'AC Casola, dove gioca in tutte le categorie, dai pulcini agli esordienti all'under 18. Allergico agli studi, si mantiene con qualsiasi lavoro gli capiti: muratore, portalettere, pizzaiolo. Cresce con i racconti dei vecchi, conosce così la storia che c'è dietro la sua famiglia e il suo paese.

I suoi libri sono i tanti volti di Cristiano Cavina, quello del bambino legato al paese, alla famiglia, quello dell'adulto che scopre un "padre" proprio quando sta per avere un figlio; c'è il mondo vissuto attraverso i racconti della nonna Cristina, dove rivediamo l'Italia degli anni cinquanta, c'è il mondo delle scuole elementari, fatto di giochi, fantasie, paure e sogni adolescenziali, c'è il mondo adulto, di oggi, contemporaneo, ma che resta sempre aperto al passato, con "fantasmi" che rientrano nella vita del protagonista ma non dall'ingresso principale.

Cristiano Cavina è così, un uomo semplice che mette in scena la realtà che ha conosciuto da vicino donandole la forza dell'avventura.

Il suo primo romanzo, *Alla grande*, ambientato a Casola Valsenio, suscita l'immediato entusiasmo di alcuni librai indipendenti, vende più di diecimila copie.

Nel 2006 vince il Premio Tondelli e viene definito uno dei migliori giovani narratori di oggi. Uno scrittore invitato nelle scuole di tutt'Italia a spiegare ai ragazzi quanto i libri possano salvare la vita.

Alla sua passione per il pallone dedica il terzo romanzo: *Un'ultima stagione da esordienti*, uscito nel novembre del 2006.

Intervistato al Festival di Mantova **dice di sé:**

E' stata forse la prima volta che quasi quasi pensavo di essere uno scrittore, e invece non lo sono, al massimo sono un narratore. Però direi che per un ragazzo cresciuto studiando ai tavolini del Bar Nuovo di Casola Valsenio va bene.

Bibliografia

- *Alla grande* (Marco y Marcos 2003)
- *Nel paese di Tolintesac* (Marcos y Marcos, 2005)
- *Un'ultima stagione da esordienti* (Marcos y Marcos, 2006)
- *I frutti dimenticati* (Marcos y Marcos, 2008)
- *Scavare una buca* (Marcos y Marcos, 2010)
- *Romagna mia!* (Laterza 2012)
- *Inutile tentare imprigionare sogni* (Marcos y Marcos, 2013)